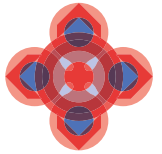




Comune di Bologna



Il Comune
è Bologna

Settore Staff Consiglio comunale

Direzione

Attività del Consiglio comunale di Bologna

Mandato amministrativo
2011-2016

VINCOLI NORMATIVI

Dal 2009 ad oggi, si sono succedute varie leggi aventi obiettivi di semplificazione e razionalizzazione, attraverso una riduzione dei costi legati al funzionamento agli organismi di rappresentanza, con molteplici riflessi sul funzionamento del Consiglio comunale.

1. Con la legge finanziaria 2008 (L. 24/12/2007, n. 244, art. 2, comma 24, lett. b), si afferma una disciplina più restrittiva in materia di aspettative non retribuite per il periodo di espletamento del mandato di consigliere, ponendosi a carico dei Consiglieri, collocati a domanda in aspettativa non retribuita, l'onere dell'intero pagamento a proprio carico degli oneri previdenziali, assistenziali e di ogni altra natura.
2. Con la medesima legge, si riduce l'importo massimo mensile percepibile dai Consiglieri a titolo di gettoni per l'effettiva partecipazione a sedute di Consiglio e Commissione (art. 2, comma 25), da un terzo a un quarto dell'indennità massima prevista per il rispettivo Sindaco; si abolisce l'indennità di funzione per i Consiglieri (Art. 2, comma 24); si introduce il divieto di cumulo tra indennità per parlamentari nazionali, europei, consiglieri regionali e gettoni di presenza (art. 2, comma 26)
3. Con il D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito, con modificazioni, dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, viene adottata una disciplina più restrittiva sotto il profilo del regime dei permessi retribuiti. L'art. 16, comma 21, modificando l'art. 79 TUEL, abolisce il permesso per l'intera giornata in cui sono convocati i Consigli e introduce il criterio per il quale i permessi vengono riconosciuti «per il tempo strettamente necessario per la partecipazione a ciascuna seduta dei rispettivi consigli e per il raggiungimento del luogo di suo svolgimento».
4. Con il D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010, viene disposta una modifica al regime delle spese di missione, per abolire il rimborso forfetario onnicomprensivo per le spese di vitto e alloggio, introdotta dalla legge finanziaria 2008. (D.L. 31/05/2010, n. 78, Art. 5, comma 9, lett b) ed introdurre il rimborso delle spese effettivamente documentate. Con tale decreto legge viene inoltre introdotta una disciplina limitativa in ordine alle spese per relazioni pubbliche, convegni pubblicità e rappresentanza, che sono le spese tipiche degli organismi politici.
5. Si afferma l'orientamento ministeriale e giurisprudenziale (2009) sulla non spettanza del gettone di presenza per la partecipazione alle sedute di Capigruppo, gettone che la legge riconosce solo per la partecipazione a consigli e commissioni. Per il Consiglio di Bologna, ciò ha comportato l'eliminazione del gettone per la partecipazione alle sedute di tutti gli organismi interni diversi dalle Commissioni, e dunque Conferenza dei Presidenti dei Gruppi, delle Commissioni e Ufficio di Presidenza.

Nell'ottica di una riduzione delle spese, si collocano le disposizioni in base alle quali si è pervenuti alla riduzione del numero dei Consiglieri comunali. La legge finanziaria 2010 (L. 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, commi 183 ss.) dispone il taglio del 20% dei componenti delle assemblee. Con l'elezione del 2011, il Consiglio comunale di Bologna ha quindi subito la

riduzione del 20% del numero dei Consiglieri, **passando da 46 a 36 Consiglieri.**

Con la legge finanziaria 2010 (art. 2, comma 186) viene sancita l'eliminazione del difensore civico comunale, organismo di garanzia eletto dal Consiglio comunale, a decorrere dalla scadenza delle cariche in corso, con possibilità di esercizio della funzione solo a livello sovracomunale, provinciale o regionale. Per il Comune di Bologna ciò ha significato la cessazione, dal 2014, di una funzione di garanzia presente sin dal 1990, gestita dapprima in convenzione con la Regione Emilia-Romagna, poi autonomamente attraverso l'elezione di un difensore civico comunale.

Con il D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010, art. 6, comma 3, viene anche disposta la riduzione del 10 % dei compensi percepiti dai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati. In base a tale disposizione, l'Amministrazione comunale di Bologna ha ridotto del 10 % i compensi percepiti dagli organi di garanzia eletti dal Consiglio comunale (Difensore civico comunale, soppresso nel 2014, Collegio dei revisori dei conti, la cui nomina è stata poi sottratta al Consiglio, Garante per i diritti delle persone private della libertà personale).



TRASPARENZA E APERTURA ALLA CITTADINANZA

Il Consiglio comunale si è adoperato per favorire la vicinanza dell'istituzione con gli elettori, attraverso tre strumenti: **trasparenza, apertura alla cittadinanza, partecipazione**.

Sul principio di **trasparenza** si è incentrato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" . Esso si inserisce nel filone normativo sull'accessibilità totale delle informazioni, strumento di controllo diffuso, prevenzione e contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione.

In particolare, gli artt. 14, 47, 49 e 52 di tale decreto dettano una nuova disciplina in merito agli obblighi di pubblicazione della condizione reddituale e patrimoniale dei titolari di incarichi politici di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico, di livello statale, regionale e locale, apportando modifiche alla legge 5 luglio 1982, n. 441 ed introducendo un regime sanzionatorio specifico.

Un primo aspetto da porre in evidenza concerne i soggetti obbligati alla pubblicazione dei dati. L'art. 14 del d. legisl. n. 33/2013, ampliando l'ambito di applicazione delle precedenti disposizioni legislative, prevede che siano obbligati alla presentazione di dati e informazioni i titolari di incarichi politici, di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico (per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 ab.).

Sotto il profilo soggettivo, un secondo aspetto da rilevare è l'estensione ai parenti dei componenti degli organismi politici, entro il secondo grado. Dunque, non più solo il coniuge non legalmente separato e i figli conviventi, come previsto dalla precedente disciplina, ma anche i genitori, i nipoti, i nonni, i fratelli e le sorelle e i figli non conviventi. Tale estensione opera solo a condizione che i parenti interessati vi acconsentano.

Rispetto ai dati da pubblicare, l'art. 14 del d. legisl. n. 33/2013 ha provveduto a ridurre le informazioni da pubblicare rispetto a quanto previsto in precedenza dall'art. 41 bis TUEL. Non vi è dunque più alcun riferimento a titoli obbligazionari, titoli di Stato o altre utilità finanziarie. Sono pertanto da pubblicare:

1. atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo;
2. curricula vitae;
3. compensi di qualsiasi natura associati all'assunzione della carica, oltre alle spese sostenute per viaggi di servizio e missioni pagati con risorse pubbliche;
4. dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e i connessi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;
5. gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti;
6. le dichiarazioni di cui all'articolo 2, della legge 5 luglio 1982, n° 441, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, come modificata dal decreto in esame, limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo

grado, ove gli stessi vi consentano. Deve essere, in ogni caso, data evidenza al mancato consenso.

I dati e le informazioni debbono essere pubblicati in apposita sezione del sito Internet del Comune, durante il mandato e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico. Sono fatte salve le informazioni aventi attinenza con la situazione patrimoniale e la dichiarazione del coniuge e dei parenti entro il secondo grado, che debbono essere pubblicate fino alla cessazione dell'incarico o del mandato. In base all'art. 7 del decreto n. 33/2013, i dati devono essere pubblicati in formato di tipo aperto, che sia in grado di assicurare l'interoperabilità e la riutilizzabilità degli stessi. Queste modalità non sono utilizzabili per i soggetti terzi (coniuge e parenti entro il secondo grado), quando diano l'assenso alla pubblicazione.

Il regolamento di attuazione del Comune di Bologna, adottato nel 2013, tenuto conto delle disposizioni del TUEL e dello Statuto, individua come soggetti obbligati: il Consiglio comunale, con funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo; la Giunta, che compie tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo non riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze del Sindaco o degli organi di decentramento, il Sindaco, responsabile dell'amministrazione del Comune; i Consigli di Quartiere, con ruolo politico, propositivo e consultivo rispetto ad indirizzi e scelte strategiche dell'Amministrazione nel suo complesso.

Sin dal 2011 - ancor prima dell'obbligo generalizzato imposto alle pubbliche amministrazioni con il decreto legislativo citato - è stata realizzata sul sito istituzionale del Comune l'"**Anagrafe delle Elette e degli Eletti**", allo scopo di rendere più trasparenti e conoscibili le informazioni relative alle Consigliere e ai Consiglieri e alla loro attività. Per completezza e qualità delle informazioni, la banca dati si è aggiudicata il **premio Forum PA 2013 per la trasparenza dinamica**. La banca dati è pubblicata in formato aperto e continuamente aggiornata. Nel 2015 ha registrato **13.423** visite.

Per avvicinare sempre più l'istituzione ai cittadini, tutte le sedute del Consiglio sono state trasmesse in diretta streaming audio-video, in aggiunta alla tradizionale trasmissione in diretta radiofonica, modalità che hanno consentito di raggiungere tutti i cittadini.



Per avvicinare i cittadini più giovani, è stato ripubblicato, con ampie rivisitazioni, un opuscolo informativo sulla storia del Palazzo comunale e sul Consiglio, ampiamente diffuso presso le scuole bolognesi, disponibile anche in formato e-book. Molte classi sono state accolte dalla Presidenza nella sala del Consiglio comunale, dove si sono svolti confronti e dibattiti su aspetti civici, completati dalla votazione simulata di atti o documenti finali. Il Consiglio ha messo in pratica principi di

trasparenza anche per quanto concerne le procedure di nomina di propria competenza. La procedura di avviso pubblico è stata adottata, per la prima volta in questo mandato, per la nomina del Comitato dei garanti per il referendum comunale. È stata altresì applicata per la nomina del Garante per le persone private della libertà personale, avvenuta nel 2012 e, per l'ultima volta, per la nomina del Collegio dei revisori dei conti.

RAPPRESENTANZA DI GENERE

Per la prima volta, nel mandato amministrativo 2011 – 2016, il genere femminile si è trovato rappresentato nel Consiglio comunale con la percentuale del 36,1% . Si è presentato come un Consiglio giovane, la fascia di età prevalente era quella tra 31 - 40 anni. Due terzi dei Consiglieri erano al primo mandato, ventisei Consiglieri sono risultati laureati.

Nel quadro normativo generale rilevano le disposizioni di legge che mirano ad agevolare la capacità rappresentativa, attraverso la parità di genere nella composizione dell'organo consiliare. Si distingue così la legge 215 del 23 novembre 2012, che promuove l'equilibrio della rappresentanza di genere nei Consigli e nelle Giunte degli enti locali e prevede la possibilità di esprimere alle elezioni amministrative due preferenze, purchè riferite a due candidati di genere diverso. Essa legge introduce nella legislazione elettorale dei Consigli comunali con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e dei Consigli circoscrizionali le seguenti misure:

- una quota di lista, in virtù della quale nessuno dei due sessi può essere rappresentato nelle liste in misura superiore ai due terzi delle candidature;
- la c.d. doppia preferenza di genere, ossia la possibilità di esprimere due preferenze per i candidati a Consigliere: una per un candidato di sesso maschile e l'altra per una candidata di sesso femminile della stessa lista. In caso di mancato rispetto della disposizione, si prevede l'annullamento della seconda preferenza.

Il Consiglio comunale di Bologna ha adeguato lo Statuto e il regolamento sul decentramento nel 2013, nel rispetto del termine di adattamento, fissato in sei mesi dall'entrata in vigore della legge n. 215. È stato recepito il principio della parità di genere nella legislazione elettorale riguardante i Consigli circoscrizionali. E' stato quindi riaffermato il principio di parità di genere nella Giunta e nelle nomine negli enti di secondo grado, controllati dal Comune. Anticipando tali previsioni peraltro, il Consiglio comunale aveva già indicato, ad inizio mandato, il principio delle pari opportunità tra gli indirizzi per le nomine del Sindaco in enti e società partecipati dal Comune.

A coronamento dell'evoluzione normativa, il principio della parità di genere è stato sancito dalla legge n. 56/2014, che esplicita la percentuale minima, 40%, con la quale ciascun sesso deve essere rappresentato nelle Giunte dei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti.

In questa direzione si colloca la deliberazione Odg. n. 239 del 2014, con la quale il Consiglio comunale ha approvato la modifica dello Statuto Comunale, relativamente alla Commissione per la parità e le pari opportunità, che troverà attuazione dal prossimo mandato. Lo Statuto comunale, nella sua versione originaria approvata nel 1991, aveva istituito, al fine “di meglio programmare politiche rivolte al conseguimento di pari opportunità tra donne e uomini”, la Commissione consiliare delle Elette (art. 22). Si tratta di una delle tre Commissioni obbligatorie da Statuto, unitamente alle Commissioni con funzioni di garanzia e controllo.

Attualmente, la Commissione delle Elette risulta composta, di diritto, dalle elette del Consiglio comunale ed è possibile addivenire ad un'integrazione della composizione con le Consigliere elette nei Consigli circoscrizionali, su proposta della Commissione stessa e previa deliberazione del Consiglio comunale, possibilità che non è stata esercitata in questo mandato amministrativo. La competenza specifica della Commissione è di formulare al Consiglio “proposte e osservazioni

su ogni questione che può avere attinenza alla condizione femminile e che possono essere sviluppate in politiche di pari opportunità”. L'evoluzione della normativa ha suggerito una rivisitazione, per superare il criterio della composizione esclusivamente femminile e per ampliare l'ambito di competenza, dalle politiche di pari opportunità tra uomini e donne, a politiche più generali in materia di promozione e tutela dei diritti umani, principio di uguaglianza, prevenzione e rimozione di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta.

FUNZIONE DI INDIRIZZO

Dal 2011 al 2015 sono state svolte **412** sedute di Consiglio, di cui **188** sedute ordinarie, **169** sedute di Question time, **41** sedute miste (ordinarie+Question time, ordinarie+ solenni), **5** sedute di istruttorie pubbliche.

	dal 07/06/2011 al 31/12/2011	dal 01/01/2012 al 31/12/2012	dal 01/01/2013 al 31/12/2013	dal 01/01/2014 al 31/12/2014	dal 01/01/2015 al 31/12/2015	Totale
Sedute di Consiglio	42	91	98	88	93	412
di cui:						
<i>ordinarie</i>	21	44	44	37	42	188
<i>question time</i>	16	39	39	39	36	169
<i>straordinarie</i>	1	3	2	1	2	9
<i>miste (ordinarie+Question time, ordinarie+ solenni)</i>	4	5	9	10	13	41
<i>istruttorie pubbliche</i>			4	1		5

Si sono svolte **410** sedute di Conferenza dei Presidenti delle Commissioni e dei Gruppi consiliari.

Conferenze dei Presidenti	dal 07/06/2011 al 31/12/2011	dal 01/01/2012 al 31/12/2012	dal 01/01/2013 al 31/12/2013	dal 01/01/2014 al 31/12/2014	dal 01/01/2015 al 31/12/2015	totale
Commissioni	19	46	47	45	45	202
Gruppi	24	47	47	45	45	208
						410

L'attività deliberativa di indirizzo del Consiglio ha riguardato la quasi totalità degli ambiti di competenza comunale. Sono state approvate **577 deliberazioni**.

Su proposta della Presidenza del Consiglio, sono stati approvati quattro adeguamenti dello Statuto comunale e l'aggiornamento di **6 regolamenti in materia istituzionale**:

1. Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, 2011;
2. Regolamento sul decentramento, 2012;
3. Regolamento sul Garante per le persone private della libertà personale, 2013;
4. Regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di indirizzo politico, nonché dei titolari di cariche direttive in alcuni enti e società partecipati dal Comune di Bologna (2013);
5. Regolamento sui diritti di partecipazione e di informazione dei cittadini, 2014;
6. Regolamento sui rapporti con le libere forme associative, 2014.

La Presidenza ha inoltre contribuito ad avviare l'iter per adozione del nuovo Regolamento sul sistema dei controlli interni (2013), del Regolamento per la concessione delle civiche onorificenze (2014) e la modifica del Regolamento sulla pubblicità e le pubbliche affissioni in materia di autodisciplina della comunicazione commerciale (2014).

	dal 07/06/2011 al 31/12/2011	dal 01/01/2012 al 31/12/2012	dal 01/01/2013 al 31/12/2013	dal 01/01/2014 al 31/12/2014	dal 01/01/2015 al 31/12/2015	Totale
Deliberazioni adottate	56	104	147	122	148	577

Sotto il profilo della funzione di programmazione e di indirizzo economico-finanziario, il decreto legislativo n. 118/2011 s.m.i. ha modificato il TUEL in materia di assetto finanziario e contabile, prevedendo la predisposizione di nuovi documenti di programmazione pluriennale e annuale.

Quello maggiormente significativo, di competenza del Consiglio comunale, è il Documento Unico di Programmazione, che ha sostituito la Relazione previsionale e programmatica, a partire dal triennio 2014-2016. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente locale e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzativo. Costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Consiglio comunale ha fatto propri i nuovi principi contabili, adottando nel 2014 il nuovo regolamento di contabilità. In tale ambito, il Consiglio comunale, quale organo di indirizzo e di controllo, è il soggetto titolare della programmazione. Il sistema di pianificazione e controllo è integrato con il ciclo della performance, orientato a realizzare la massima coerenza tra indirizzi strategici, programmazione pluriennale, obiettivi annuali e metodologie di misurazione e valutazione.

Ulteriore strumento innovativo è il Bilancio consolidato. L'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 stabilisce che gli Enti locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate. Esso è uno strumento di natura conoscitiva, che rappresenta in termini economico patrimoniali l'andamento del gruppo locale. È strumento a supporto del modello di governance adottato dall'ente. Presenta una notevole complessità tecnica e di lettura in quanto si consolidano con principi di natura civilistica i dati

contabili di enti e soggetti aventi diversa natura e diversi modelli contabili. Nel Comune di Bologna il Bilancio consolidato relativo all'esercizio 2014 costituisce il secondo anno di elaborazione del documento in quanto, redatto per la prima volta nell'anno 2013, in ragione della sperimentazione contabile a cui il Comune ha aderito.

Alcuni argomenti di maggior rilievo, proposti dalla Giunta, hanno impegnato il Consiglio anche per più sedute. Se ne segnalano alcuni: DUP e bilanci di previsione, Fondazione Cineteca, Istituzione servizi scolastici, Unificazione ASP, riforma decentramento, mense scolastiche, Teatro Arena del Sole.

Varie proposte della Giunta sono state modificate e arricchite in seguito al dibattito consiliare (per citarne alcuni, RUE e regolamenti: de hors, polizia urbana, assistenti civici, inserimento lavorativo di persone svantaggiate, rateizzazione entrate comunali, gestione canile/gattile municipale, occupazione suolo pubblico, nidi e scuole per l'infanzia, tariffe impianti sportivi).

Bilancio, Hera, libere forme associative, città metropolitana, riqualificazione scuole, promozione turistica... sono i termini maggiormente ricorrenti negli oggetti delle Delibere del Consiglio.

La funzione propositiva e di stimolo è stata svolta in tutti gli ambiti di attività politico-amministrativa del Comune. Sono stati presentati **1290 ordini del giorno**, di cui **431 approvati, 511 respinti, 62 ritirati e 9 decaduti**. arrivando a pronunce unanimi soprattutto in materia di tutela dei diritti delle persone, politiche per la pace, cultura (es. Museo Pelagalli), legalità (es. appalti e subappalti).

	dal 07/06/2011 al 31/12/2011	dal 01/01/2012 al 31/12/2012	dal 01/01/2013 al 31/12/2013	dal 01/01/2014 al 31/12/2014	dal 01/01/2015 al 31/12/2015	Totale
Ordini del giorno presentati	55	233	210	333	459	1.290
di cui:						
<i>approvati</i>	46	137	88	77	83	431
<i>respinti</i>	13	96	95	91	216	511
<i>ritirati</i>			14	27	21	62
<i>decaduti</i>			1	6	2	9

In più di un'occasione il Consiglio ha adottato atti di orientamento politico, a conclusione di istruttorie consiliari, invitando i portatori di interesse direttamente in Consiglio comunale (si citano, a titolo di esempio, per l'anno 2015, gli ordini giorno sul baseball per ciechi, intitolazione di uno spazio pubblico a Nilde Iotti, Achille Ardigò, Giacomo Bulgarelli).

In totale si sono registrate **3176 votazioni**.

	dal 07/06/2011 al 31/12/2011	dal 01/01/2012 al 31/12/2012	dal 01/01/2013 al 31/12/2013	dal 01/01/2014 al 31/12/2014	dal 01/01/2015 al 31/12/2015	Totale
Votazioni eseguite	273	714	741	615	833	3.176

RUOLO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

Un importante ruolo preparatorio è stato svolto dalle otto **Commissioni consiliari**, che hanno sempre seguito in modo esaustivo l'istruttoria preliminare all'attività deliberativa del Consiglio. Complessivamente sono state svolte **1427** sedute di Commissione.

COMMISSIONE CONSILIARE	sedute anno 2011	sedute anno 2012	sedute anno 2013	sedute anno 2014	sedute anno 2015	sedute totali
1^ AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI	32	66	61	55	56	270
2^ PIANIFICAZIONE, CONTABILITA' ECONOMICA E CONTROLLO DI GESTIONE	17	41	47	41	43	189
3^ ATTIVITA' PRODUTTIVE COMMERCIALI E TURISMO	17	35	40	41	40	173
4^ MOBILITA', INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI	20	41	38	44	47	190
5^ SANITA'. POLITICHE SOCIALI, SPORT, POLITICHE ABITATIVE	18	38	39	43	40	178
6^ ISTRUZIONE, CULTURA, GIOVANI, COMUNICAZIONE	16	38	38	36	37	165
7^ DELLE ELETTE	8	13	15	18	19	73
8^ TERRITORIO E AMBIENTE	19	41	45	44	40	189
TOTALE	147	313	323	322	322	1427

Le Commissioni hanno lavorato, spesso congiuntamente, non solo per analizzare ed approfondire le tematiche amministrative connesse a proposte di deliberazione e ordini del giorno, ma anche per diventare, attraverso udienze conoscitive e approfondimenti, luoghi di proposizione di argomenti di interesse pubblico e di partecipazione per cittadini, esperti, associazioni e comitati. Sono state svolte **894** udienze conoscitive.

	Ud.conoscitive	Ud.conoscitive	Ud.conoscitive	Ud. conoscitive	Ud. conoscitive	Ud. conoscitive
COMMISSIONE CONSILIARE	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	totali
1^ AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI	0	28	21	23	37	109
2^ PIANIFICAZIONE, CONTABILITA' ECONOMICA E CONTROLLO DI GESTIONE	6	22	21	16	14	79
3^ ATTIVITA' PRODUTTIVE COMMERCIALI E TURISMO	8	38	41	37	30	154
4^ MOBILITA', INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI	13	22	29	33	28	125
5^ SANITA'. POLITICHE SOCIALI, SPORT, POLITICHE ABITATIVE	8	23	26	30	27	114
6^ ISTRUZIONE, CULTURA, GIOVANI, COMUNICAZIONE	11	32	26	25	34	128
7^ DELLE ELETTE	4	16	17	20	22	79
8^ TERRITORIO E AMBIENTE	10	29	29	25	13	106
TOTALE	60	210	210	209	205	894

FUNZIONE DI CONTROLLO

Al controllo sull'attività della Giunta sono state dedicate le sedute di Question time. Sono state presentate **2348 domande di attualità** e **1867 interrogazioni**. Campi nomadi, passante nord, occupazioni, Atlantide, people mover, ordinanza alcool, ciclabile, Bolognina, cantiere, Cassero, sicurezza , passante nord, scuole, Tper e zona ZTL i termini ricorrenti negli oggetti delle domande di attualità a risposta scritta e orale.

Sono state presentate **620 interpellanze** agli uffici. Associazioni, parcheggi, accoglienza stranieri, manutenzione, immobili occupati, raccolta differenziata rifiuti... le parole negli oggetti delle Interrogazioni.

	dal 07/06/2011 al 31/12/2011	dal 01/01/2012 al 31/12/2012	dal 01/01/2013 al 31/12/2013	dal 01/01/2014 al 31/12/2014	dal 01/01/2015 al 31/12/2015	Totale
domande d'attualità	178	423	641	529	577	2.348
interpellanze	106	135	118	140	121	620
interrogazioni	131	252	410	430	644	1.867

Il Consiglio comunale ha inoltre adottato nel 2013 il proprio regolamento sui controlli interni, secondo il quale le tipologie di controllo che prevedono un potenziamento del ruolo del Consiglio possono essere individuate in:

1. controllo successivo di regolarità amministrativa, per il quale il Consiglio comunale viene

reso destinatario del report del controllo successivo sulle determinazioni, espletato dal Segretario generale (oltre a Sindaco, Giunta, Direttore Generale, Dirigenti, Revisori dei conti, Nucleo di valutazione);

2. controllo strategico, per il quale il Consiglio è destinatario dei rapporti periodici, sottoposti dal Direttore Generale, per la successiva predisposizione delle deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi.
3. controllo sugli equilibri finanziari, che prevede la verifica dello stato di attuazione dei programmi da parte del Consiglio comunale, in corso d'esercizio, ai sensi dell'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000 e la verifica conclusiva all'atto dell'approvazione del rendiconto della gestione;
4. controllo sulle società partecipate non quotate in borsa, per il quale la struttura preposta alle partecipazioni societarie, effettuato il monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate, trasmette alla Presidenza del Consiglio comunale, oltre che al Sindaco e alla Giunta, le risultanze del controllo, comprendenti l'analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e delle opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

Un ruolo attivo è stato svolto dalle Commissioni consiliari, mediante analisi approfondite, udienze conoscitive e verifiche sullo stato di attuazione degli ordini del giorno approvati dal Consiglio. Molto importante il lavoro di monitoraggio e di controllo svolto dalle Commissioni di garanzia, "Affari generali e istituzionali" e "Pianificazione, Contabilità Economica e Controllo di Gestione" sulle aziende e società partecipate.

TUTELA E PROMOZIONE DEI DIRITTI

Il Consiglio comunale promuove i diritti delle persone anche attraverso la funzione di difesa civica e la figura del Garante per i diritti delle persone private della libertà personale, che ad esso fanno capo.

La funzione di difesa civica, che si attiva di fronte a problemi o questioni aperte con la pubblica amministrazione, è stata esercitata dal Difensore civico eletto dal Consiglio comunale sino al maggio 2014 e, successivamente, sino al mese di settembre 2015, dal Difensore civico regionale, in regime di convenzione. Nel 2014-2015 la funzione di difesa civica comunale è stata attribuita al Difensore civico regionale, confermandosi la volontà del Consiglio comunale di garantire anche attraverso questo strumento la partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche, la trasparenza dell'azione amministrativa e la prevenzione dei casi di "cattiva amministrazione". L'attività si è articolata nella presa in carico di **513 nuove pratiche**. Gli esiti dell'attività sono stati oggetto di approfondimento nelle competenti Commissioni consiliari, in occasione dell'illustrazione della relazione annuale del Difensore civico.

La figura del Garante per i diritti delle persone private della libertà personale, eletta dal Consiglio comunale nel 2012, svolge compiti di promozione dell'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi comunali delle persone comunque private della libertà personale. La sua attività si è articolata in **190 visite al Carcere**

Dozza e **1070 colloqui con i detenuti**. Gli esiti dell'attività sono stati approfonditi, anno per anno, in apposite sedute di Commissione consiliare.

DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA

Il Consiglio ha perseguito forme di inclusione e **partecipazione dei cittadini**, attraverso gli strumenti delle Consulte e dell'istruttoria pubblica.

Le **Consulte** si sono regolarmente insediate all'inizio del mandato, Nel corso del mandato, sono state istituite due nuove Consulte: sport e bicicletta. Gli ambiti tematici, per i quali è stata concretamente esperita la partecipazione alla definizione degli indirizzi per le politiche dell'Ente, sono dunque:

- Consulta per l'integrazione delle persone in situazione di handicap
- Consulta delle associazioni familiari
- Consulta per la lotta all'esclusione sociale
- Consulta dello sport
- Consulta della bicicletta
- Consulta per la tutela degli animali e degli habitat (da attivare nel prossimo mandato.)

Si sono svolte inoltre **3 istruttorie pubbliche** nel corso del mandato:

- su richiesta della Giunta, sul tema "I servizi educativi e scolastici per l'infanzia nella città di Bologna" (2013);
- su richiesta dei Gruppi consiliari, sul tema "Il disagio adolescenziale e giovanile" (2013);
- su richiesta dei Gruppi consiliari, su "Il tema dell'amianto" (2014).

I tre percorsi partecipati si sono articolati in più sessioni di pubblico contraddittorio, con un'ampia partecipazione di esperti, associazioni e amministratori locali e si sono concluse con l'adozione di atti generali di indirizzo del Consiglio, a voti unanimi.

Il Consiglio si è inoltre pronunciato sull'esito del referendum consultivo, svoltosi nel 2013, sul tema del finanziamento pubblico alle scuole materne paritarie. Si è trattato del primo caso in cui l'esito di un referendum consultivo è stato discusso dal Consiglio comunale, dopo l'eliminazione dallo Statuto comunale del quorum strutturale per la validità del referendum.

Gli istituti di partecipazione sono stati rafforzati nel corso del mandato con l'introduzione nello Statuto, su sollecitazione di Consiglieri, dello strumento del "bilancio partecipativo", quale strumento di democrazia diretta teso a coinvolgere la cittadinanza nella programmazione e nell'indirizzo di parte delle risorse pubbliche (art. 4 ter Statuto).



Nel corso del mandato, la Presidenza del Consiglio **ha accolto in sala Consiglio studenti e studentesse degli istituti scolastici bolognesi**, con i quali ha intrattenuto dialoghi sui temi civici, conclusi con la simulazione del voto in assemblea.

CALENDARIO CIVILE DELLE SEDUTE SOLENNI

Le sedute solenni del Consiglio comunale hanno inteso celebrare, insieme a testimoni ed esperti, i valori morali e civili in cui la città di Bologna si riconosce. Hanno costituito ulteriore occasione per promuovere **la partecipazione degli studenti e la formazione di una coscienza civica**.



Cerimonia di conferimento della Cittadinanza onoraria al Premio Nobel Aung San Suu Kyi 30 ottobre 2013

Il calendario annuale delle celebrazioni è stato ampliato rispetto ai mandati precedenti, con il mantenimento delle celebrazioni consolidate - Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo, Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza - e l'introduzione di ulteriori celebrazioni. Queste ultime si riferiscono a: Giornata della Donna, Giornata della Memoria e dell'Impegno per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne; ed inoltre per celebrare: Giornata mondiale della famiglia nell'ambito del XIII Forum nazionale del sostegno a distanza (anno 2012); decennale inaugurazione "Casa dei risvegli Luca De Nigris" (anno 2014). Sono stata ricordate in forma solenne la strage nella sede di Charlie Hebdo e quella del 13 novembre a Parigi (2015).

Ciascuna seduta è stata caratterizzata dall'approfondimento di tematiche specifiche, alla presenza di esperti, studiosi e testimoni.

La Presidenza del Consiglio ha coordinato il tavolo istituzionale (a cui hanno partecipato Provincia, Regione, Università, Ufficio Scolastico Regionale, Comunità ebraica, Museo ebraico ed altri), volto a promuovere le iniziative celebrative per il Giorno della Memoria. In tale ambito, ogni anno, la Presidenza ha promosso i viaggi della memoria, con visita dei campi di concentramento disseminati in Europa, rivolti agli studenti delle scuole secondarie, che ne hanno reso poi testimonianza al Consiglio riunito in forma solenne per celebrare il Giorno della memoria: viaggi di Mauthausen (2011); Auschwitz – Birkenau (2012); Ravensbruck e Sachsenhausen (2013); Mauthausen – Gusen (2015), in occasione del 70° Anniversario della liberazione dei campi di sterminio nazisti.



Seduta solenne dedicata alla Giornata internazionale della Donna: relazione di Kerry Kennedy, Presidente del Robert F. Kennedy Human Rights.

20 febbraio 2015

Si sono inoltre svolte le sedute solenni nell'ambito della Sessione europea del Consiglio comunale, istituita nel corso del mandato per avviare un dialogo costante con i rappresentanti delle istituzioni europee sui temi dell'integrazione europea e porre le scelte di Bologna in una dimensione comunitaria. La sensibilità alle tematiche europee è stata evidente sin dall'inizio del mandato, con l'adesione, votata all'unanimità, alla Fondazione “Renzo Imbeni – Per un'Europa dei diritti”, per onorare il ricordo e l'eredità politica di Renzo Imbeni ed avente lo scopo statutario specifico di “promozione e diffusione della conoscenza dei problemi della integrazione europea in sé e nella loro ricaduta sulla vita quotidiana delle persone”. Il 3 settembre 2012 si è svolta la prima seduta della Sessione europea, alla presenza del Presidente del Parlamento europeo Martin Schulz, proseguita con la seduta del 3 giugno 2013, alla presenza del Vice Presidente della Commissione Europea Antonio Tajani sui temi dell'integrazione europea e delle piccole e medie imprese. Il 20 giugno 2014 si è svolta la seduta con il Ministro Federica Mogherini, in occasione dell'apertura del semestre italiano di presidenza del Consiglio UE. Il 27 novembre 2015 si è svolta la quarta seduta solenne, in occasione del ricordo di Renzo Imbeni, nel X anniversario della scomparsa, con relazione di Enrique Barón Crespo, Cattedra Jean Monnet Universidad de Castilla La Mancha e già Presidente Parlamento Europeo.

In seduta solenne, è stato celebrato il conferimento di 7 **cittadinanze onorarie** della città di Bologna a:

- Cristina Magrini (2011)
- Roberto Saviano (deliberata nel 2009 e conferita nel 2012)
- Aung San Suu Kyi (deliberata nel 2008 e conferita nel 2013)
- Klaus Flugge e Bianca Pitzorno (2013)
- Patrizia Moretti (2013)
- Muhammad Yunus (2015)
- Antonino Di Matteo (2015)
- Monsignor Luigi Bettazzi (2016).



*Cerimonia di conferimento della Cittadinanza onoraria al Magistrato Antonino Di Matteo
9 novembre 2015*

Ha deliberato il conferimento di 3 **Archiginnasi d'oro** alla memoria del Magnifico Rettore Ugo Calzolari (2013), al Prof. Luigi Pedrazzi (2014), Isabella Seragnoli (2016), le cui cerimonie solenni si è svolta nella sala dello Stabat Mater.

In forma solenne, il Consiglio ha ricordato anche la scomparsa di personalità politico-amministrative. È stato così ricordato Guido Fanti, ad un anno dalla scomparsa (11 febbraio 2013); il Sindaco Zanardi, a cent'anni dall'insediamento (14 luglio 2014); Renato Zangheri nel trigesimo della scomparsa (7 settembre 2015), in presenza del Presidente emerito della Repubblica italiana Giorgio Napolitano.

È stata ricordata in forma solenne la figura di Maurizio Cevenini, per la quale è stata anche raccolta e pubblicata un apposito volume, recante la parte più significativa degli interventi svolti in Consiglio comunale.

È stata ricordata solennemente, ogni anno, la figura del Prof. Marco Biagi, nella ricorrenza della sua uccisione.

Le sedute solenni sono state inserite nella programmazione dei lavori consiliari, senza richiedere, se non in limitati casi, l'organizzazione di sedute ad hoc.

Verrà celebrato in seduta solenne il 70^a anniversario delle elezioni amministrative a suffragio universale, prima esperienza di voto libero e democratico per uomini e donne, dopo la caduta del fascismo e la fine della seconda guerra mondiale. La seduta prevederà la partecipazione degli amministratori eletti dal '46 ad oggi e l'intervento di alte cariche, con attenzione ai profili storici e all'evoluzione del voto ai giorni nostri. Per celebrare degnamente l'anniversario, la Presidenza del Consiglio ha coordinato un Comitato per le celebrazioni, aperto alla partecipazione di enti e istituzioni del territorio, che ha elaborato un programma condiviso di iniziative celebrative sul territorio comunale.

SPESE DI FUNZIONAMENTO

È stata realizzata una consistente riduzione delle spese di funzionamento del Consiglio, in termini logistici, finanziari e di risorse umane, parallelamente alla semplificazione delle procedure interne. I vincoli normativi - legati alla riduzione del numero dei Consiglieri, alla mancata corresponsione dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute di Conferenza dei Presidenti (n. 410) e dell'Ufficio di Presidenza (n. 2 riunioni settimanali) - hanno comportato minori spese. I gettoni di presenza per le sedute di Consiglio e Commissione, liquidati al 31/12/2015, ammontano a Euro **3.416.742,69**. Nel mandato 2004-2009 la spesa complessiva per gettoni ammontava, al 31/12/2008, a Euro **4.410.589,43**. Si registra dunque una riduzione di spesa del 23 %.





Mandato Amministrativo 2011/2016

	Gettoni Consiglio comunale	Gettoni commissioni consiliari	Totale complessivo	
2011	92.440,32	240.225,03	332.665,35	
2012	205.309,44	542.476,44	747.785,88	
2013	222.673,92	558.658,53	781.332,45	
2014	194.730,24	569.210,13	763.940,37	tot 2011/2015
2015	215.013,12	576.005,52	791.018,64	3.416.742,69
2016 (al 31/1/2016)	16.197,12	49.781,40	65.978,52	
Totale complessivo	946.364,16	2.536.357,05	3.482.721,21	

A partire dal 2015 sono stati razionalizzati i criteri di suddivisione del budget tra gli organismi consiliari. Si è proceduto centralizzando la gestione delle spese di funzionamento di carattere trasversale, derivanti da leggi, Statuto, regolamenti, contratti esecutivi e suddividendo proporzionalmente l'importo residuo tra gli organismi, per far fronte alle spese di funzionamento ammesse ai sensi dell'art. 95 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio.

Tutti gli organismi consiliari hanno realizzato consistenti economie di spesa, sul budget loro assegnato anno per anno. Rispetto alle risorse assegnate complessivamente per il funzionamento degli organismi consiliari, pari a Euro **665.924,55**, sono stati spesi Euro **456.928,24**, con un risparmio di Euro **208.996,31**, articolati anno per anno come segue.

	2011		2012		2013		2014		2015	
	assegnato	speso	assegnato	speso	assegnato	speso	assegnato	speso	assegnato	speso
Gruppi consiliari										
Partito democratico	16.862,50	9.565,33	29.276,00	18.538,49	22.802,81	10.973,50	14.157,85	4.105,08	7.890,00	2.517,78
Con Amelia per Bologna con Vendola	6.527,50	4.230,23	10.647,00	6.294,93	7.980,95	1.328,93	4.955,24	828,59	2.761,50	204,01
Italia dei Valori/Centro Democratico	4.142,50	2.920,26	6.348,00	4.593,04	4.560,55	4.084,77	2.831,56	2.828,86	1.578,00	1.595,44
Movimento 5 stelle	5.732,50	1.925,05	9.214,00	3.950,24	5.700,68	1.006,64	3.539,46	860,98	1.972,50	369,23
Il Popolo della libertà	8.117,50	6.145,99	13.513,00	8.300,00	10.261,22	7.179,14	5.663,14	3.295,81	3.156,00	1.706,54
Lega Nord	6.527,50	6.188,99	10.647,53	8.702,57	7.980,95	3.893,16	4.955,24	2.214,31	2.367,00	1.730,99
Bologna 2016/Insieme per Bologna	4.142,50	2.113,06	6.348,00	2.837,66	4.560,55	2.145,00	3.539,46	1.467,82	1.972,50	781,56
Gruppo Misto					4.560,55	1.248,08	2.831,56	808,34	1.972,50	771,44
Commissioni consiliari										
Affari Generali ed Istituzionali	4.071,84	3.313,41	6.726,56	4.710,84	5.351,04	1.880,16	3.322,37	1.079,32	2.524,80	513,51
Pianificazione, contabilità economica e controllo di gestione	3.053,88	2.022,35	5.044,92	2.394,73	4.013,28	2.213,37	2.491,78	973,38	1.893,60	342,36
Attività produttive commerciali e turismo	3.053,88	2.609,28	5.044,92	2.467,86	4.013,28	2.306,42	2.491,78	1.105,46	1.893,60	470,11
Mobilità, infrastrutture e lavori pubblici	3.053,88	1.394,59	5.044,92	2.927,18	4.013,28	2.207,12	2.491,78	888,77	1.893,60	305,90
Sanità, Politiche sociali, sport, politiche abitative	3.053,88	2.584,55	5.044,92	4.025,75	4.013,28	1.533,20	2.491,78	1.122,62	1.893,60	446,90
Istruzione, cultura, giovani, comunicazione	3.053,88	1.348,30	5.044,92	1.922,18	4.013,28	1.203,55	2.491,78	1.075,28	1.893,60	358,95
Delle Elette	3.053,88	2.641,04	5.044,92	3.752,34	4.013,28	2.731,17	2.491,78	1.100,00	1.893,60	432,60
Territorio e Ambiente	3.053,88	2.558,44	5.044,92	4.585,83	4.013,28	1.958,84	2.491,78	1.343,18	1.893,60	363,80
Presidenza del Consiglio comunale	15.950,00	15.176,33	26.400,00	19.923,89	21.957,50	21.951,97	12.650,00	12.642,89	5.786,00	5.067,00
Vicepresidenza del Consiglio Comunale	13.050,00	12.580,98	21.600,00	13.250,62	16.492,50	16.256,01	10.374,03	10.090,18	4.734,00	2.951,10

	2011 LUG-DIC	2012	 su anno precedente	2013	 su anno precedente	2014	 su anno precedente	2015	 su anno precedente
totale assegnato	104.174,55	186.073,09	78,62%	142.676,91	-23,32%	122.000,00	-14,49%	111.000,00	-9,02%
totale utilizzato	77.522,03	118.511,70		99.176,93		73.907,47		87.810,11	
totale economie	26.652,52	67.561,39		43.499,98		48.092,53		23.189,89	

La digitalizzazione e l'implementazione della dotazione informatica di Gruppi e Commissioni hanno rappresentato altri importanti strumenti per perseguire la riduzione della spese strumentali. In questa direzione, sono stati attivati nuovi Access Point Wi-Fi nella sala di pertinenza dei Gruppi (Sala Parentelli) ed è stato compiuto uno studio di fattibilità per la copertura Wi-Fi della zona riservata ai Gruppi Consiliari. Si è aderito al sistema Lepida per migliorare il servizio di streaming audio-video in Consiglio comunale. È stato eseguito lo studio di fattibilità per attrezzare la sala delle Commissioni consiliari con un sistema di video conferenza. Si è in attesa dell'intervento dei tecnici elettricisti.

I Consiglieri comunali sono stati dotati di password per l'accesso diretto alle banche dati del Comune, per agevolare, secondo la normativa, l'esercizio del diritto di accesso alle informazioni detenute dall'Ente.

È stata eliminata la fotocopiatura degli avvisi di convocazione e dei documenti a corredo delle sedute di Consiglio, sostituita dalla dematerializzazione delle procedure.

ALLEGATI

1. Carta di identità del Consiglio
2. presenze e votazioni in Consiglio comunale al 31/12/2015
3. report attività delle Commissioni anno 2015